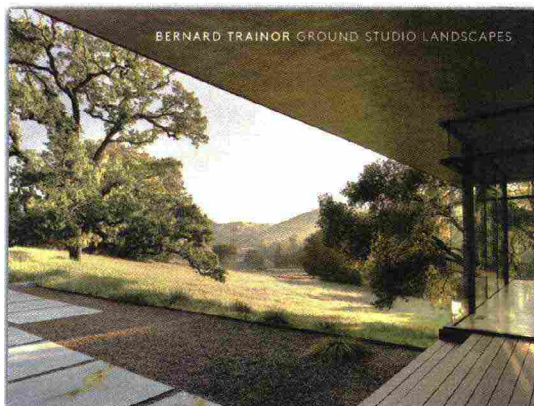


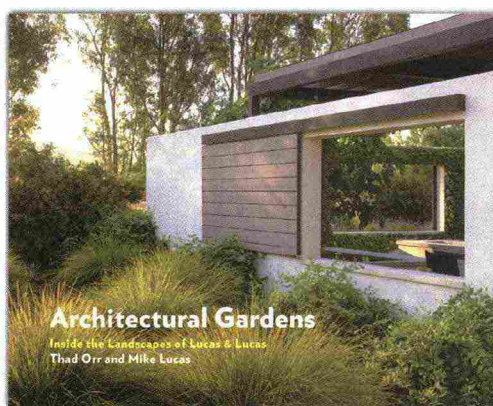
LIBRI

**BERNARD TRAINOR GROUND STUDIO LANDSCAPES**

di Bernard Trainor
Princeton Architectural Press

Bernard Trainor è un affermato paesaggista di origine australiana che si è trasferito da molti anni in California. La sua monografia non è l'esaltazione dei suoi lavori, bellissimi, ma la spiegazione, attraverso l'analisi di dodici casi, del processo mediante il quale, con il suo team, giunge alla creazione di un paesaggio. Cerca il *genius loci* per rivelarne meglio l'essenza e ha una capacità particolare

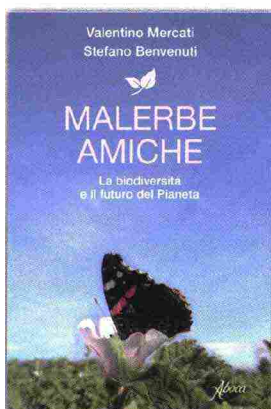
di entrare immediatamente in contatto con un luogo, di leggerlo attraverso i suoi particolari. Trainor accoglie i vincoli progettuali e li trasforma in opportunità, nasconde la complessità rispondendo con la soluzione più semplice e bella, in grado di resistere alla prova del tempo. Fondamentale si rivela la collaborazione con gli architetti per giungere all'integrazione tra forma costruita e paesaggio.

**ARCHITECTURAL GARDENS. INSIDE THE LANDSCAPES OF LUCAS & LUCAS**

di Mike Lucas and Thad Orr
Princeton Architectural Press

Lucas & Lucas è uno studio guidato da Mike e Jennifer Lucas, marito e moglie, in California settentrionale. I loro progetti non rientrano in un genere particolare, si adattano all'architettura della casa e al terreno circostante, mettendo in comunicazione interno ed esterno: pur applicando principi comuni, i Lucas evitano le formule prefissate. Ogni giardino è storia a sé.

In questo libro gli autori illustrano dieci progetti che possono ispirare il lettore, facendoli precedere da altrettante micro lezioni dal titolo eloquente (es "Invogliare le persone a esplorare"). Dopo aver illustrato un progetto nel dettaglio, e averne mostrato foto e planimetria, Lucas si focalizza sui suoi punti di forza, spiegandoli e analizzandoli diffusamente.

**MALERBE AMICHE. LA BIODIVERSITÀ E IL FUTURO DEL PIANETA**

di Valentino Mercati, Stefano Benvenuti
Aboca Edizioni

Le erbe infestanti, comunemente chiamate malerbe, sono d'abitudine considerate un problema per le pratiche agricole estensive e intensive, poiché principalmente ne determinano un calo di resa o una peggiore qualità. Sin dalle origini sono state contrastate con metodi sostenibili e anche con pratiche rivelatesi in seguito dannose per l'ambiente e comunque inefficaci per

risolvere il problema alla radice. "Le infestanti vincono sempre" sosteneva Dekker nel 1997. La soluzione proposta da Mercati e Benvenuti abbraccia una filosofia globale di coesistenza sostenibile, in armonia con le regole della natura e nel rispetto della biodiversità. Si tratta di rendere compatibili risultato economico (il raccolto) e la sostenibilità ecologica. Il libro, dopo aver

illustrato le malerbe e le loro tecniche per affermarsi, propone soluzioni agronomiche e sistemi colturali utili per contrastarne l'invasività e invita alla convivenza entro una soglia di tolleranza, possibile, con una flora spontanea quantitativamente scarsa, grazie ai metodi sopracitati, e caratterizzata da una elevata biodiversità. Le piante infestanti non sono solo un nemico.

CRONOLOGIA DELLA FLORA ESOTICA ITALIANA

di Federico Maniero
Leo S. Olschki editore

Il volume è una revisione aggiornata e arricchita di Fitocronologia d'Italia edito nel 2000: sono 6.447 le entità botaniche esotiche di cui è documentato l'arrivo in Italia, 1524 i generi e 250 le famiglie. L'importazione di nuove specie è una conseguenza delle esplorazioni naturalistiche e ha modificato profondamente i giardini e il paesaggio italiani, dettando un'evoluzione del

gusto e influenzando anche la pittura. L'arco temporale delle segnalazioni inizia dal IX secolo d.C. e si conclude nel 1974 con l'arrivo di *Stewartia pteropetiolata*, *Hesperocyparis stephensonii* e *Fagus engleriana* ai giardini di Villa Taranto. Il volume consente una ricerca alfabetica oppure cronologica, per ogni pianta è indicata la provenienza, la potenziale invasività oltre alla data di segnalazione in Italia. È

uno strumento utile a botanici, tecnici e storici del giardino attivi nel campo del restauro, perché risulti storicamente corretto, e anche agli appassionati. "Anche cinema e televisione possono avvalersene evitando, per es., di far predicare San Francesco d'Assisi (1182-1226) fra campi di mais e di girasole", il primo giunto nel 1500 dal Sud America e il secondo nel 1586 dal Nord America.

